

Codice A1704A

D.D. 7 dicembre 2017, n. 1257

**PAR FSC 2007-2013. Sistema fluviale del Po e reti idriche, interventi su infrastrutture irrigue. Lavori per l'utilizzo degli esistenti canali Naviglio e Vermenagna per trasferimento acqua dai rilasci Enel Valle Gesso - Opere 2<sup>a</sup> fase - Condotte di interconnessione e messa in sicurezza canali. Autorizzazione ad Arpea a liquidare saldo di Euro 737.326,90 a favore del Consorzio Irriguo di II grado Valle Gesso.**

Vista la D.G.R. n. 29-4664 del 01/10/2012 che da avvio alla Linea di azione: Sistema fluviale del Po e reti idriche, Asse II "Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili" ;

vista la D.D. n. 1034 del 12/11/2012 con la quale si dispone l'impegno e la liquidazione di euro 5.033.723,00 sul capitolo n. 263040 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 (I. 2629/2012) a favore di Arpea, per l'attuazione della linea d'azione: "Sistema fluviale del Po e reti idriche, Asse II "Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili";

vista la D.D. n. 1249 del 19/12/2012 con la quale si impegnano ulteriormente sul capitolo n. 263040 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013 e 2014 rispettivamente euro 11.797.816,00 (I. 138/2013) ed euro 5.628.000,00 (I. 15/2014) a favore di Arpea, per l'attuazione della linea d'azione: "Sistema fluviale del Po e reti idriche, Asse II "Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili";

considerato che sono stati liquidati euro 4.043.255,46 a favore di Arpea, a seguito dell'impegno assunto con la D.D. n. 1249 del 19/12/2012;

vista la DGR n. 37-4154 del 12/07/2012 che adotta il Manuale per il sistema di gestione e controllo del PAR FSC 2007-2013. Lo stesso regola le procedure e modalità di gestione, monitoraggio, rendicontazione, controlli di primo e secondo livello a cui i progetti finanziati nel PAR sono soggetti e i rapporti tra le strutture coinvolte;

atteso che il Manuale per il sistema di gestione e controllo del PAR FSC 2007-2013. stabilisce il seguente circuito finanziario tra Regione Piemonte - soggetti b/r

1. la prima quota a titolo di anticipo, non superiore al 30% dell'importo complessivo del finanziamento PAR FSC, a seguito di regolare avvio/attivazione dell'intervento;
2. ulteriori quote, anche frazionate, comunque non superiori ad un ulteriore 60% del finanziamento complessivo PAR FSC, a seguito di regolare stato di avanzamento lavori;
3. il saldo finale, non inferiore al 10% dell'importo complessivo del finanziamento PAR FSC, a seguito di collaudo o di rendicontazione finale di spesa.

visto l'art. 11 della L.R. 18/1984 "Legge generale in materia di opere pubbliche" il quale prevede un anticipo del 30% del contributo concesso alla stipula del contratto dei lavori da parte degli Enti o equivalente dichiarazione nel caso di esecuzione in amministrazione diretta; un 30% del contributo previa presentazione dello stato di avanzamento emesso al raggiungimento del 30% dei lavori in contratto; un ulteriore 30% a presentazione dello stato finale; il 10% od il minor importo necessario, a presentazione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, nonché del quadro economico di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'opera;

vista la D.D. n. 545 del 19/06/2014 “PAR FSC 2007-2013 - Asse II - Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili. Linea d’azione, Sistema fluviale del PO e reti idriche. Definizione della pista di controllo per gli interventi sulle infrastrutture irrigue”.

vista la L.R. 16/2002 che istituisce in Piemonte L’Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

atteso che l’articolo 5 della L.R. 16/2002 prevede che all’organismo pagatore può essere affidata da parte della Regione l’esecuzione di pagamenti regionali in materia di agricoltura;

vista la convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep.n. 146 del 12 luglio 2017) per l’affidamento di incarico all’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell’art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;

atteso che con la determinazione dirigenziale n. 663 del 10 luglio 2017 si è provveduto all’individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all’attuazione della convenzione succitata;

preso atto che con successiva determinazione n. 1020 del 17 ottobre 2017 è intervenuto un aggiornamento di tale elenco e che a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 25 ottobre 2017; "

dato atto che presso ARPEA è stato istituito il fondo Infrastrutture rurale - regione al quale afferiscono i fondi necessari all’Agenzia stessa per le liquidazioni dei contributi concessi ai sensi della Legge regionale 21/99 e Legge regionale 63/78 PAR/FAS;

vista la D.D. n. 1269 del 21/12/2012 di approvazione progetto, con la quale è stata approvata una spesa di euro 8.390.000,00 e concesso il contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammessa ad eseguire i lavori di 2 Fase di realizzazione condotte di interconnessione e messa in sicurezza canali a favore del Consorzio Irriguo di secondo grado Valle Gesso;

vista la richiesta di liquidazione del saldo presentata in data 11/08/2016 prot. 35818/A1704 dal legale rappresentante del Consorzio Irriguo di secondo grado Valle Gesso;

tenuto conto che si è ritenuto opportuno chiedere ulteriori chiarimenti circa i lavori/forniture eseguiti in economia, nello specifico in merito agli affidamenti relativi ai lavori/forniture di adeguamento dei partitori Sarmassa, Castelletto – Montanera e Bealerasso – Montanera;

vista la nostra nota prot. 37955 del 18/10/2017 con la quale si chiede un parere all’Autorità Nazionale Anticorruzione in merito alla possibilità di ammettere a finanziamento i lavori eseguiti dall’Impresa Idroterm S.r.l. con i relativi affidamenti secondo quanto stabilito dall’art. 125, comma 8, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

visto il verbale di liquidazione del saldo prot. n. 43151 del 06/12/2017, redatto dai funzionari incaricati dal Responsabile del Settore Infrastrutture, Territorio Rurale e Calamità Naturali in Agricoltura e depositato agli atti dello stesso settore, il quale attesta che l’ammontare complessivo relativo a “Lavori necessari per l’utilizzo degli esistenti canali Naviglio e Vermenagna per il trasferimento di acqua proveniente dai rilasci Enel della Valle Gesso – Opere 2 fase - condotte di interconnessione e messa in sicurezza canali” è di euro 8.107.348,39 fatta eccezione per i lavori di adeguamento dei partitori Sarmassa, Castelletto – Montanera e Bealerasso – Montanera;

tenuto conto che sono stati liquidati anticipo e acconti per euro 7.370.021,49 a favore del Consorzio Irriguo di secondo grado Valle Gesso per lavori necessari per l'utilizzo degli esistenti canali Naviglio e Vermenagna per il trasferimento di acqua proveniente dai rilasci Enel della Valle Gesso di cui PAR FSC 2007-2013 - Asse II – Linea d'azione, Sistema fluviale del PO e reti idriche - interventi sulle infrastrutture irrigue;

ritenuto opportuno procedere alla liquidazione del saldo di euro 737.326,90, rimandando a successivo provvedimento la liquidazione degli interventi afferenti alla Idroterm s.r.l., di adeguamento dei partitori Sarmassa, Castelletto – Montanera e Bealerasso – Montanera;

visto l'art. 3 della Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia", il quale dispone l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari relativi a contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, al fine di prevenire infiltrazioni criminali;

rilevato che l'art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 dispone che la documentazione antimafia non è richiesta "per la stipulazione o approvazione di contratti e per la concessione di erogazioni a favore di chi esercita attività agricole o professionali, non organizzate in forma di impresa, ...omissis";

preso atto del parere della Direzione "Affari generali e Avvocatura" della Regione Piemonte prot 1704/DB0502 del 02/01/2009, successivamente confermato in data 29/01/2014 anche a seguito delle disposizioni integrative e correttive al decreto 6 settembre 2011 n. 159 avvenute con il Decreto legislativo 13 dicembre 2012, nel quale si asserisce che i consorzi irrigui hanno personalità giuridica privata ma perseguono le finalità pubbliche a loro attribuite dalla L.R. 9 agosto 1999 n. 21, che i contributi ad essi corrisposti non attengono allo svolgimento di attività imprenditoriali e che pertanto trova, nei loro riguardi applicazione l'esclusione prevista dal predetto art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159;

dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1, 3 e 4 dell'art. 6 della Legge Regionale n. 14 del 14/10/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizione in materia di semplificazione"

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

vista la D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016, avente ad oggetto "*Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031*", nella quale viene individuato in 180 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento di cui questo verbale illustra la fase di istruttoria tecnica o tecnico-amministrativa;

dato atto che il presente provvedimento non è stato concluso nei termini previsti dalla D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016 a causa della complessità dell'istruttoria del saldo che ha peraltro comportato la necessità di richiedere un parere di precontenzioso all'ANAC;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò premesso,

## IL RESPONSABILE DEL SETTORE

visto il D.lgs. n. 165/2001 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche*” e s.m.i.;

visto l’art. 17, l.r. n. 23/2008 recante “*Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*” e s.m.i.;

## DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa:

-autorizzare il pagamento a saldo della somma di euro 737.326,90 a favore del Consorzio di irrigazione di secondo grado Valle Gesso per “Lavori necessari per l’utilizzo degli esistenti canali Naviglio e Vermenagna per il trasferimento di acqua proveniente dai rilasci Enel della Valle Gesso – Opere 2 fase - condotte di interconnessione e messa in sicurezza canali”, così come previsto da PAR FSC 2007 - 2013. Linea di azione: "Sistema fluviale del Po e reti idriche, interventi sulle infrastrutture irrigue;

- autorizzare il pagamento del saldo di euro 737.326,90 per l’intervento di cui sopra fatta eccezione per i lavori di adeguamento dei partitori Sarmassa, Castelletto – Montanera e Bealerasso – Montanara, nello specifico:

- opere civili relative all’adeguamento del partitore per la derivazione della portata di spettanza del Canale Sarmassa – Ditta IDROTERM
- lavori di adattamento ed ammodernamento dei partitori sul canale Bealera Maestra, per la derivazione della portata di spettanza dei canali di Castelletto e del canale di Montanara e adattamenti del canale bypass presso la vasca di tetto Vivalda in comune di Boves – Ditta IDROTERM
- lavori di adattamento e ammodernamento del partitore sul canale Bealerasso per la derivazione del canale Montanara, in località di Riforano – Ditta IDROTERM

- di trasmettere all’ARPEA la presente determinazione ai fini dell’erogazione del contributo di cui sopra;

- di autorizzare l’ARPEA all’utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Infrastrutture rurale - Regione, ai fini della liquidazione della somma di euro 737.326,90 di cui trattasi;

-

- di disporre che l’ARPEA invii al Settore Infrastrutture, Territorio Rurale e Calamità Naturali in Agricoltura comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l’erogazione dei contributi.

La valutazione dell’ammissibilità a finanziamento degli interventi:

- opere civili relative all’adeguamento del partitore per la derivazione della portata di spettanza del Canale Sarmassa – Ditta IDROTERM
- lavori di adattamento ed ammodernamento dei partitori sul canale Bealera Maestra, per la derivazione della portata di spettanza dei canali di Castelletto e del canale di Montanara e adattamenti del canale bypass presso la vasca di tetto Vivalda in comune di Boves – Ditta

**IDROTERM**

➤ lavori di adattamento e ammodernamento del partitore sul canale Bealerasso per la derivazione del canale Montanara, in località di Riforano – Ditta IDROTERM  
terrà conto del parere espresso dall’Autorità Nazionale Anticorruzione;

Di rimandare a successivo provvedimento l’eventuale liquidazione degli interventi sopra citati;

Alla spesa di euro 737.326,90 si provvede con i fondi trasferiti ad Arpea ai sensi dell’art. 12 della L.r. 12/2008 sull’unità “Fondo infrastrutture rurali” partitario “Regione” con D.D. n. 1249 del 19/12/2012.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi d. lgs. 33/2013;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello statuto e dell’articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
Franco A. OLIVERO